



## Cenni storici

Nella pianura orientale della Provincia di Ferrara, o più correttamente dalla città estense e a circa 40 dal mare, si trova la capitale del razionalismo italiano Trevisiglio, la città di marmo immersa nel verde della Ferrara Padana. In questo medesimo fu una strategica centro di confine fra l'aristocrazia di Ravenna e il Regno longobardo poi, in epoca rinascimentale, divenne il fulcro delle prime attività di bonifica avviata dagli Estensi.

Trevisiglio, piccolo borgo rurale di 900 anime fino ai primi decenni del Novecento, conosce il suo massimo sviluppo nel 1933 e il 1939, quando Edmondo Rossoni, Ministro dell'Agricoltura e Foreste del '33, netto dal posto, dà avvio alla ri-fondazione del paese. Trevisiglio diventa il luogo perfetto in cui attuare la sua idea di insediamento integrale: costruire una città utopica in cui veder realizzato la collaborazione di classe tra lavoratore e datore di lavoro; il fine ultimo era di creare nuove forme e opportunità, nuove iniziative, maggiore ricchezza e benessere per una popolazione abituata ad emigrare in cerca di migliori condizioni di vita. Diversamente dalle città nuove create dal regime, Trevisiglio fu fondata di una dotazione di servizi pubblici di prim'ordine: la scuola dell'infanzia per le ragazze, l'istituto edileto, l'Asburgo Hotel, l'Asilo Donna Tusi, l'Asilo, l'istituto, la scuola elementare, la palestra, il teatro, la clinica sanatoriale.

A fianco la rimodellazione del villaggio un impianto agro-industriale retroscivo costituito da oltre dieci stabilimenti di trasformazione e sperimentazione dei prodotti, dallo campo alle colline. Il visitatore riesce affascinato dalle polifonie delle architetture razionaliste: uno spigionato di colori, colori e fridelli. Un malgrado ornamento che conferisce una spigliatezza metafisica alla città, o, almeno, La Corbusier, un "alto grado di poieticità".

Questo alternarsi di diversi colori è proiettato in una dimensione altro, in un "altrove" in stidente contrasto con i canoni che di solito si incontrano percorrendo la provincia ferrarese e la Pianura Padana. Trevisiglio diventa un gioco di innervamento portiformi, di spazi sovrapposti, di armonie e di risultato del lavoro di uomini maturi, intenzioni, fantasmi, vellei, modelli, ingegneri, architetti, ingegneri, geometri e di artisti sempre poco studiati come Piero Pieroni, Corbelli, Feltrinelli, Ugo Tarchi (ingegnere), Giorgio Bonacini (architetto) e la sua sperimentazione del ferro cemento presente in una tettoia del capomano della M.A.L.C.A.

C'è una dimensione estetica e metafisica in Trevisiglio, una sorta di cattedrale dove si fa come il tempio urbano e architettonico e non ha subito alterazioni particolari nel tempo. Si è, dunque, irretiti dal fascino di una città estiva e non si sa come, pianificato nella sua evoluzione, bloccato il 1940.

Per tali motivi, Trevisiglio rappresenta una felice quanto assolutamente solitaria esperienza di architettura, una dei pochi esempi mirati di città di fondazione progettata e trovata, un patrimonio di suggestioni sociali quelle solo una quinta teatrale "vivente" può regalarci. Nel 2004, per la sua ineguagliabile particolarità, legge sul territorio storico presidia, fu ottenuto il riconoscimento di "Città d'arte".

## Historical Overview

In the eastern plain of the province of Ferrara, just a few kilometers from the Este city and about 40 km from the Adriatic Sea, lies the capital of Italian rationalism: Trevisiglio, the marble town immersed in the greenery of the Po Valley. In medieval times it held a strategic position between the Exarchate of Ravenna and the Lombard Kingdom. During the Renaissance period, it became one of the first attempts of land reclamation by the Este family. Trevisiglio, a small rural village of 900 inhabitants until the early decades of the 20th century, took its peak between 1933 and 1939 when Trevisiglio-born Edmondo Rossoni, Minister of Agriculture, began rebuilding the town in 1933. Trevisiglio became the perfect place to implement Rossoni's ideas of rational syndicalism: to build a utopian city where collaboration between worker and employer takes place. The ultimate goal was to create new resources and opportunities, redevelopment, greater wealth and well-being for a population accustomed to migrating in search of a better life, unlike the "new cities" created by the regime. Trevisiglio was equipped with a first-class public service infrastructure: an extraordinary school for girls, an orphanage, Hotel Italia, the luxury hotel Donna Tusi, a nursery, an elementary school, a gym, a theatre, the sanatorium colony.

Heart to it, the "total city" of a self-sufficient agro-industrial plant consisting of over ten processing and experimental facilities, from hemp to cellulose. Visitors will be fascinated by the polyphony of rationalist architecture: a burst of warm and cool colors, a chromatic blend that gives a metaphysical spirituality to the city, as quoting Le Corbusier, "a high degree of poieticity".

This alternation of different colors projects us into another dimension, into an "elsewhere". It stands out sharply to the contrary usually encountered in the Ferrara province and the Po Valley. Trevisiglio becomes a game of polychromy, overlapping spaces, styled harmonies, the result of the work of anonymous bricklayers, plasterers, carpenters, glaziers, marble workers, painters, sculptors, engineers, surveyors, and still little-studied artists such as Pietro Ferroni (garden architect), Ugo Tarchi (engineer), Giorgio Bonacini (innovative in his experimentation with reinforced concrete present in a shed of the Green House Manufacturing).

There is an alternative and metaphysical dimension in Trevisiglio, a kind of molten lava that the fact that the urban and architectural language has not been particularly original in time. One is captivated by the charm of a city that was born and that died with its creator, petrified in its evolution, frozen in 1940.

For these reasons, Trevisiglio represents a joyful and absolutely solitary experience of architecture, one of the few remaining examples of a planned foundation city, a heritage of social suggestion that only a "strong" theatrical stage can suggest in the 2020s. It is a wonderful experience just to specify: historical period, it was recognized as an emergency site to a specific historical period, it was recognized as a "City of Art".

## Credits



- Con il patrocinio di  Comune di Trevisiglio
- Con il contributo di  Regione Emilia-Romagna

Progetto realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna L.R. n. 3/2016.

Per la gentile concessione del materiale fotografico si ringraziamo Lorenzo Luffino, Federico Ferrara, Travellinimontagna.it, Giovanni Pallini, Marco Coselli.

L'associazione Tori di Marmiro nasce da giovani professionisti trevisigliesi con l'intento di salvaguardare e promuovere l'identità storica, artistica e architettonica di Trevisiglio. Prodotto dal lavoro di studio dell'associazione, con il supporto degli Enti Locali, nasce un progetto per la Città Metafisica con il fine di tutelare e promuovere la particolare Città d'Arte, un vero e proprio unico o livello storico, sociale e architettonico.

## Cosa visitare attorno



**PALAZZO PIO**  
2 km DIREZIONE EST | 1 minuto in auto 1

Palazzo Pio è uno delle 8 Delizie Estensi, emblema del domini della Casa di Ferrara. Insieme al Bracciano, sono utilizzati come centro padronale o residenza di caccia. Erato tra il 1517 e il 1531 su commissione di Alessandro Forlivesi. Capofila delle ville del duca Alfonso I d'Este, passa poi alla proprietà del Principi Pio di Savoia. Alzavola negli anni Novanta dal Comune, viene in seguito completamente ristrutturata. Apreta in occasione di eventi specifici, è visitabile solo a prenotazione.

Palazzo Pio è uno delle 8 Estensi "Delizie", emblematica del ruling dynasty's dimension over the territory during the Renaissance. It was used as a central estate or hunting residence. Erected between 1517 and 1531 by commission of Alessandro Forlivesi, Captain of the militia of Duke Alfonso d'Este. Later passed into the ownership of the Prince of Savoy. Acquired by the Municipality in the 1990s, it was subsequently completely restored. It is only visitable by appointment at a specific for special events.

## GHERARDI Il Villaggio del Cinema

6 Km DIREZIONE NORD-EST | 8 min in auto 2

Gherardi: il Villaggio del Cinema è un luogo fermo nel tempo tempo nella campagna ferrarese. I cui muri sono dedicati a grandi capolavori del cinema e agli artisti ferraresi che li hanno lavorati. Passeggiare per le vie di Gherardi significa infatti nel grande cinema d'attore in compagnia di piccoli e grandi maestri, che stupiscono e commuovono il visitatore grazie ad un connubio di arte, storia e cinematografia.

Gherardi: il Villaggio del Cinema è a timeless place nestled in the countryside of Ferrara. Gherardi's walls are dedicated to great masterpieces of cinema and to great artists ferraresi who have worked there. Walking through the streets of Gherardi means immersing oneself in the world of great actor cinema accompanied by small and large masters that will captivate visitors thanks to a combination of art, history, and cinematography.



## CASA DELLA CULTURA



## COMACCHIO E LE SUO VALLI

30 km DIREZIONE SUD-EST | 28 min in auto 7

Comacchio, la "piccola Venezia", è una città legata con la propria storia a donata di uno sbalzo che trova il suo nel rispetto delle incroci e dell'ambiente che la circonda. Sorgiva di particolari barolucce naturalistiche e storiche Comacchio, come alle sue valli, offre una vasta offerta turistica: dalle escursioni a piedi, in bicicletta o in battello, alle tipiche colline locali fino alle valli beverine del suo 7°.

Comacchio, the "Little Venice" is an enchanting lagoon city that is marked with a study that draws its essence from respecting its own history and the surrounding environment. A gem of natural beauty and historical Comacchio, along with its surrounding valls, offers a wide range of tourism options: from walking and cycling excursions to boat rides, local culinary specialties, and the beach life of its 7 shores.

## ABBAZIA DI POMPOSA

40 Km DIREZIONE SUD-EST | 28 min in auto 6

L'Abbazia di Pomposa risale al secolo VI-VI e è una delle Abbazie più importanti di tutta Italia romanico-normanna per uno dei ci di affreschi più preziosi della Provincia di laggiù. Giustamente a parer con altri i resti di un'abbazia medievale di architettura medievale. È un autentico scrigno di arte dove godere il verde della pianura ferrarese passeggiando fra i suoi giardini e le sue vigne che ospitano i bunker delle linee difensive fortificate Campi Romani.

The Pomposa Abbey, dating back to the 6th-7th century, is one of the most important abbey in North Italy and it is famous for one of the most precious fresco cycles in the province inspired by Giotto as well as for being the birthplace of musical notation. It is an authentic treasure house of art where you can enjoy the greenery of the Ferrarese plain by strolling through its gardens and vineyards, which also house the bunkers of the 19th-century fortified Campi Romani.



## OASI GARZAIA DI CODIGORO

18 Km DIREZIONE SUD-EST | 16 minuti in auto 3

L'Oasi Garzaia detta "Città degli Aironi" è un'area di circa 8 km² di territorio di "Nonoventatrecento" dell'area delle Zosterofite Estensi. Il primo coltore in Italia, che è tuttora un interessante esempio di Archeologia Industriale. Tra i suoi aironi, lungo i margini del canale e dei bacini allagati, nidificano molte specie di Aironi. L'isola dispone di un centro visite ed è un'isola didattica dove vengono organizzate attività di educazione ambientale.

The Garzaia Oasi, also known as the "City of Herons", is an area of approximately 8 hectares and an example of the "Nonoventatrecento" of the first in Italy and the former Erdosia Sugar Factory site which is still an interesting example of Industrial Archeology. Many species of herons nest among its shrubs and along the edges of the canals and flooded basins. The oasi has a visitor center and a classroom where environmental education activities are organized.



## VALLE DI OSTELLO

18 Km DIREZIONE SUD-EST | 20 min in auto 4

150 ettari di arbori naturalistici per chi si reca intorno di un lago in pieno relax. Quattro case private costituiscono un biotopo di zona umida di acque dolci paludose ed unico nel territorio, soprattutto per lo spazio a verde di animali che la popolano, come ben 150 specie di uccelli. L'isola è ben attrezzata per varie attività quali il birdwatching, la passeggiate a piedi, in bicicletta, a cavallo e la pesca sportiva.

This is a natural oasis for those seeking a natural environment to relax in. Four winding beaches constitute a biotope of freshwater wetlands that is peculiar and unique in the area, especially due to the quantity and variety of animals that inhabit it, as many as 150 species of birds. The oasis is well-equipped for various activities: birdwatching, walking, cycling, horseriding, riding, and sport fishing.



## FERRARA

34 Km DIREZIONE OVEST | 27 min in auto 5

Ferrara è una splendida città d'arte da assaporare passeggiando con l'audioguida in ogni angolo. Si può cominciare il viaggio a capofila del silenzio, a misura d'uomo, da percorrere a piedi o in bicicletta, fredda ed ogni passo la maglietta commovente estense. Infine al suo interno è possibile anche affrettare un percorso storico alla scoperta dell'architettura razionalista.

Ferrara is a splendid city of art to be savored by strolling through its streets, discovering its character as a magnificent capital of the Renaissance in every corner. It is a quiet, livable city to be explored for art or by bike, reliving the magic of its atmosphere with every step. It is also possible to discover rationalist architecture through a special itinerary.



## Cartina Turistica di Trevisiglio



## Scopri la città su:



www.trevisigliolacittametafisica.it

Scopri la città su:  
@lacittametafisica  
Trevisiglio - La Città Metafisica  
Visite con accompagnamento e informazioni  
info@trevisigliolacittametafisica.it  
T. +39 348 1331280

## Visita con Audioguida e mappa Interattiva



Visita Trevisiglio in autonomia con l'audioguida e la mappa interattiva  
Inquadra il QR code con il tuo smartphone e parti alla scoperta della Città Metafisica  
Ti ricordiamo che con l'audioguida e la mappa interattiva visitabile tramite lo smartphone non avrai bisogno della cartina cartacea.



